Anno XI. N. 2 Sanremo, Febbraio 1931. (C. C. colla Posta).

LA COSTA AZZURRA

AGRICOLA FLOREALE

RIVISTA MENSILE DI FLORICOLTURA ED ORTICOLTURA

Fondatore e Direttore Onorario **PAOLO STACCHINI**

Organo della Stazione Sperimentale di Floricoltura « Orazio Raimondo » di Sanremo e del Consorzio Agrario Cooperativo di Sanremo

Direttore: Prof. Dott. MARIO CALVINO.

ABBONAMENTO: Italia L. 15 — Estero » 30

Un numero separato L. 2 - Estero L. 3

Direzione ed Amministrazione: Stazione Sperimentale di Floricoltura "Orazio Raimondo", Telef. 53-66 — Casella Postale 73 - Sanremo.

Tariffa per gli annunci: Una pag. L. 100 - 1/2 pag. L. 60 - 1/3 L. 45 - Copertina il doppio, per numero.

PIANTE:

FRUTTIFERE: estesissima coltivazione.

ORNAMENTALI: grandioso asssortimento.

ALBERI A FOGLIA CADUCA PER VIALI.

CONIFERE - Arbusti sempreverdi.

ARBUSTI DA FIORE — RAMPICANTI.

ROSE - OLIVI - GELSI - VITI - SEMI.

Stabilimento Orticolo: GIANNINO GIANNINI - Pistoia.

CATALOGO GRATIS.

8 - 23 Marzo 1931 - IX

Verona - Fiera dell'Agricoltura - Fiera Cavalli

Una delle Sezioni principali: SEZIONE ORTO-FRUTTICOLA

Primizie italiche: fiori frutta e verdura - Imballaggi in vimini e in legno - Macchine e materiale vario per confezione, imballo - Macchine e materiale vario per la preparazione commerciale e per la lavorazione industriale della frutta, verdura e agrumi - Conserve agricole alimentari - Industrie del freddo - Trasporti ferroviari per fiori, frutta e verdura.

Stazione Sperimentale di Floricoltura "O. Raimondo" - Sanremo

ERICA CUCULLATA, belle piante in vaso da L. 15 a 20

BOUGAINVILLEA REFULGENS, belle piantine » » » 15 a 20

BOUGAINVILLEA CRIMSON LAKE, belle piante » » » 25 a 30

MIMOSE INNESTATE, varietà nuove » » » 15 e 35

MIGLIAIA DI ROSE » » » » » 1,50 - 10

Stazione Sperimentale di Floricultura " Orazio Raimondo ,,

SAN REMO

Lista di Acacie da Fiore invernale poste in vendita

			Piante	Prezzo	
ACACIA	Baileyana	(innesti di quest'anno)	N. 46	L. 5 a 7	cad.
»	Bon Accueil precoce	»	» 319	» 7 a 8	»
»	» » tardiva	»	» 156	» 7 a 8	»
»	» » var. N. 4 (di Leo Brun)		» 40	» 7 a 8	»
»	decurrens		» 18	» 7	
»	» ibrida N. 2		» 143	» 8	
»	Gaulois N, 2		» 68	» 8	
»	Joffre » 2	(innesti di due anni)	» 97	» 7	
»	Joffre » 2	» dell'anno	» 55	» 7	
»	Joffre » 1		» 74	» 7	
»	Mirabilia		» 260	» 7 a 8	»
»	podalyriaefolia		» 183	» 5 a 6	»
»	podalyriaefolia Denis Boodey (di L, Brun)		» 45	» 6 a 7	»
»	podalyriaefolia var. G. (di L. Brun)		» 204	» 6 a 7	»
»	Rustica		» 174	» 7	

NOVITÀ

			Piante	Prezzo	
»	De Pinedo (N)		N. 15	a L. 15	cad.
»	Belmont (N)	(innesti dell'anno)	» 8	a » 15	»
»	Precoce di Tournaire A. e B. 2796-2797 (N)		» 46	a » 25	»
»	» » » id.	(di due anni)	» 15	a » 35	»
»	Tournaire N. 1 (N)		» 80	a » 25	»
»	Baileyana argentea (N)	dell'anno	» 3	a » 15	»
»	» » »	di due anni	» 12	a » 15	»
»	Mirandola (N)		» 2	a » 25	»
»	Bassò (N)		» 5	a » 15	»
»	Jules Grec (N)		» 4	a » 15	»
»	Carletti (N)	dell'anno	» 5	a » 10	»
»	Carletti (N)	di due anni	» 18	a » 15	»
»	Granet (N)		» 2	a » 15	»
»	spectabilis (N)		» 31	a » 25	»
»	spectabilis (N)	di due anni	» 18	a » 35	»
»	Tardiva (1132) (N)		» 50	a » 15	»

NOSTRE SELEZIONI

			Piante	Prezzo	
»	Bon Accueil (var. N. 1) - C. 1796 (N)		piante N. 40	a L. 15	cad.
»	Bon » precoce F. 561 - (N)		» 66	a » 15	»

Ribasso del 10 per cento su tutti i prezzi

Ulteriori riduzioni a chi compra più di 100 piante.

Rivolgersi alla **Direzione della Stazione Sperimentale,** Villa Meridiana (Rondò di Francia) - Casella Postale 102 — SANREMO.

Tip. Brizio - Savona

Cliché Bertolotto - Savona

GAROFANO VAR. DUCA DEGLI ABRUZZI

Anno XI. N. 2 Sanremo, Febbraio 1931. (C. C. colla Posta).

LA COSTA AZZURRA
AGRICOLA FLOREALE

RIVISTA MENSILE DI FLORICOLTURA ED ORTICOLTURA

Fondatore e Direttore Onorario **PAOLO STACCHINI**

Organo della Stazione Sperimentale di Floricoltura « Orazio Raimondo » di Sanremo e del Consorzio Agrario Cooperativo di Sanremo

Direttore: Prof. Dott. MARIO CALVINO.

ABBONAMENTO: Italia . . . L. 15 — Estero . . . . « 30

Un numero separato L. 2 - Estero L. 3

Direzione ed Amministrazione: Stazione Sperimentale di Floricoltura " Orazio Raimondo ", Telef. 53-66 — Casella Postale 73 - Sanremo.

Tariffa per gli annunci: Una pag. L. 100 - 1/2 pag. L. 60 - 1/3 L. 45 - Copertina il doppio, per numero.

SOMMARIO

NUOVI GAROFANI ITALIANI

Varietà « DUCA DEGLI ABRUZZI ».

Tra le varietà di garofani ottenute nella Stazione di Floricoltura dalle semine del marzo 1927, si distingue il garofano N. 264, rappresentato nella tricromia annessa.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi si è degnato accettare che venisse a Lui dedicato.

La pianta è molto fiorifera e produttiva, di grande rusticità e resistenza alle malattie. L'accestimento è buonissimo. La moltiplicazione è facile, perchè la pianta produce molte talee e queste attecchiscono in buona percentuale.

Il fiore è di un bel colore rosso lacca geranio brillante, coi petali leggermente dentellati e ben disposti; non è molto doppio e sboccia con buona forma e sempre a calice intero. Lo stelo è lungo e rigido. Questa varietà è di indiscutibile valore ornamentale, sia per la tinta e la forma del fiore, sia per l'elegante portamento della pianta.

Si presta per essere coltivata in vasi e il fiore ha molta resistenza una volta reciso.

Due nuove rose italiane

e la necessità di fondare una Società dei Rosieristi italiani

Leggiamo nel « Bollettino della Società orticola varesina » che la nota Casa orticola Fratelli Giacomasso di Torino, specializzata nella coltivazione delle Rose, ha ottenuto per ibridazione due nuove varietà di rose (*Principessa di Piemonte* e *Principe di Piemonte*), che furono premiate all'esposizione di Torino del maggio 1930. Ecco la descrizione di queste due rose:

Rosa Principessa di Piemonte. — Fiore di magnifica forma, giallo oro, su fondo arancio albicocca. Petali ricurvi e profumati. Pianta assai vigorosa ed eccessivamente fiorifera; fogliame verde scuro, lucido, che pare sia esente dalle usuali malattie che generalmente attaccano i rosai. Rosa da giardino, premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Torino, con targa d'onore del Sindacato Fascista degli Orticoltori e con medaglia vermeille della A. O. P. I.

Rosa Principe di Piemonte. — (Hibrido di Thea) 1929. Arbusto vigorosissimo, cespuglioso. Spine numerose ed aguzze. Fogliame verde rossastro, brillante. Bottone di bella forma e di perfetta tenuta, portato da un gambo lungo e forte. Fiore grande, profumato, di un superbo rosso cremisi, brillante; esterno dei petali satinato. Rosa da giardino, aiuola, esposizione, fiore reciso. Rifiorente da maggio a novembre. Premiata con medaglia d'oro alle Celebrazioni tornesi. Parco del Valentino, primavera 1928 e con premio di onore speciale, offerto dal pittore Prof. Augusto Pennazio.

ROSA PRINCIPE DI PIEMONTE (H. T.).

⁂

Vediamo con molto piacere che anche in Italia vi sia qualche Casa orticola che

lavora per ottenere nuove varietà; sono mosche bianche finora, ma è da sperare che l'esempio valga. Però questo lavoro di singoli, privi di collegamento fra loro, non dà tutti i frutti che dovrebbe, anzi può dare in certi casi risultati dannosi. Occorre avvicinare, associare queste energie volonterose, in modo che i rosicultori si valgano degli aiuti che prossono prestarsi reciprocamente e di quelli che possono offrire all'associazione le persone competenti; occorre guidare e indirizzare gli entusiasti ai fini che si ritengono migliori per il progresso tecnico della rosicoltura italiana; occorre infine dare la soddisfazione a chi ha lavorato e ha prodotto qualche cosa di nuovo e di bello, che la sua «creazione», oltre a essere stata premiata nella tale o tal'altra esposizione locale, è stata giudicata da una giuria di rosieristi in competizione con tutte le rose di quella data classe.

Si è fondato testè a Firenze la *Società Italiana degli Amici dei Fiori*, un organismo nuovo per l'Italia, che tende a riunire coloro che si occupano di floricoltura ed avrà lo scopo di intensificare e diffondere l'amore per i fiori. Tutti i rosieristi italiani dovrebbero aderirvi e formare il primo nucleo di una Società affiliata: *Gli Amici della Rosa*. Le Nazioni più progredite di noi in fatto di floricoltura hanno tutte di tali società; gli Stati Uniti d'America, l'Inghilterra, la Germania, l'Olanda, il Belgio, la Francia, ciò che dimostra che la loro istituzione corrisponde a un bisogno, così come è certo che alla loro istituzione corrispose un progresso nella rosicoltura dei paesi rispettivi.

ROSA PRINCIPESSA DI PIEMONTE (Pern.).

Quando questa Società sarà costituita, sarà più facile raggiungere l'alto scopo — che è ora il miraggio e la passione di pochi — di rendere l'Italia non inferiore alle altre Nazioni in fatto di intensità e di perfezione tecnica della rosicoltura e, a questo scopo raggiunto, corrisponderà senza dubbio una maggiore diffusione della coltivazione della rosa nei giardini pubblici e privati d'Italia. Quel giorno la denominazione e il giudizio delle nuove va-

rietà saranno disciplinati; non accadrà che l'un produttore ignori quello che fa l'altro, sicchè saranno evitati duplicati e sinonimie; e i progressi scientifici e tecnici giungeranno a tutti i rosicultori, non solamente a quei pochissimi che possono leggere giornali di diversi paesi.

Quel giorno il nostro Paese non sarà più estraneo — come lo è ora, nella costituzione delle giurie; ma avrà una rappresentanza ufficiale nelle esposizioni, come si addice ad una terra che meritò il nome di terra dei fiori e di giardino di Europa.

Eva Mameli Calvino.

Stazione Sperimentale di Floricoltura " Orazio Raimondo „

SAN REMO

RELAZIONE AMMINISTRATIVA 1930.

L'anno 1930 è passato, ma noi non abbiamo visto realizzato il nostro ideale, che è quello di fare della nostra Stazione Sperimentale un Istituto perfettamente attrezzato e dotato di mezzi adeguati.

Rimandiamo al nuovo anno le nostre speranze e, nel mentre, non cessiamo di lavorare, sicuri che il tempo ci darà ragione. Dico questo, perchè nella mia relazione dell'anno scorso avevo espresso la speranza di poter ottenere dal Comune di Sanremo i mezzi per annettere alla nostra Stazione Sperimentale un Giardino di addestramento per le maestranze necessarie alla nostra floricoltura.

Scomparso il Podestà di Sanremo, abbiamo ora alla testa del nostro Comune un distintissimo funzionario, il cav. avv. ...lio Pozzi, che fondò a Milano la Scuola dei Giardinieri, e che si è reso già conto dell'importanza che ha la floricoltura per la nostra regione, che solo chiede strade, acqua ed istruzione professionale nel ramo floreale per creare ricchezze insperate.

Il nostro Commissario Prefettizio farà certamente del suo meglio per venire incontro ai bisogni della nostra campagna.

Egli ha già ordinato l'ultimazione delle strade carrozzabili di San Pietro e San Bartolomeo, che attendevano da molti anni l'aiuto del Comune per essere aperte al pubblico.

Dalla situazione contabile che vi presento, risulta che quest'anno si sono incassate L. 85.492,15 di contributi da parte degli Enti sostenitori e L. 2500 dalla Fondazione per la Sperimentazione e Ricerca Agraria; L. 3.235 di contributi volontari da parte dei privati, in tutto L. 91.227,15.

Il Consorzio Agrario Cooperativo di Valnervia-Roja pagò solo il contributo arretrato del 1928, in L. 2000. Deve ancora quelli del 1929 e 1930. La Provincia di Genova ha pagato quest'anno il contributo del 1929 e quello del 1930.

Dalla vendita di piante e semi, terricci e per lavori eseguiti in giardini privati, abbiamo ricavato L. 137.454,45 lorde che al netto delle spese fatte per eventuali acquisti, che sommano nei nostri conti a L. 45.371,35, danno un ricavo netto contabile su questo capitolo di L. 92.083,10; somma che deve essere depurata ancora di circa L. 12.000 di giornate d'operai, il cui rimborso figura nelle fatture incassate, che entrarono in tale conto.

Come si vede abbiamo un'entrata totale per i due concetti di Contributi e Fatture incassate, di L. 183.310.

La maggior spesa è stata quella della mano d'opera per migliorie, sistemazioni, piantagioni e colture, compresi i lavori fatti nei giardini privati e pubblici, che ci furono rimborsati o sono in corso di rimborso.

Sono complessive L. 74.807,50 - quelle che abbiamo sostenuto per giardinieri ed operai, figurando in tale complesso

di spese anche lavori che si fecero in giardini, per conto di privati e che ci furono pagati a parte, e le L. 35.000, autorizzate nel bilancio preventivo per giardinieri ed operai a giornata

La differenza tra queste L. 35.000 e le 74.807,50 del conto giardinieri ed operai, cioè L. 52.629,55 figura negli impianti come lavori eseguiti nel 1930. Questa cifra deve essere decurtata per i lavori fatti nei giardini privati, decurtazione che è in corso di esecuzione, così si potranno scaricare gli impianti di tale aggravio.

Anche quest'anno non si è pagata nemmeno una diaria al Direttore, nè all'Assistente Botanico, solo si rimborsarono le spese di ferrovia o di taxi in caso di trasferte, che furono pochissime.

Il viaggio in Francia, Belgio, Olanda ed Inghilterra, fatto in luglio-agosto dal nostro Direttore fu finanziato da diversi enti: Ministero dell'Agricoltura e Foreste; Consiglio provinciale dell'Economia; Municipio di Sanremo; Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori e Società Agricola Italo-Somala.

Al 31 dicembre avevamo un capitale liquido depositato nelle diverse banche di L. 13.706,10; ma v'erano ancora da incassare diversi contributi d'importanza, fra cui L. 1500 dal Ministero d'Agricoltura, L. 7000 da parte della Provincia e L. 10.000 dal Comune di Ventimiglia.

Per di più vi sono per circa L. 10.000 di fatture da riscuotere. Abbiamo un forte stock di rose (oltre 6000) e di mimose innestate (oltre 2000) e parecchie migliaia di piantine diverse in vaso, pronte per la vendita.

Con tutto questo v'è da sperare di poter proseguire con la dotazione di mano d'opera che abbiamo, fino all'inizio del secondo semestre del 1931, cioè fino a quando si inizia l'anno finanziario degli Enti che ci sostengono coi loro contributi e così poter contare su questi.

Come si vede, nella situazione finanziaria che presento, il Credito verso la fallita Banca M. Garibaldi e C. di lire 148.769,75 si è ridotto a L. 23.803,15 cioè al 16%, che è quanto si spera realizzare. Presto riceveremo la metà di questa somma dal R. Liquidatore di tale fallimento.

Anche le 9 Azioni della Banca Nazionale di Credito che figurano nel conto titoli, hanno perduto di valore e figurano ora col valore di 900 lire — mentre nella situazione finanziaria anteriore erano valutate le L. 4860.

Abbiamo ridotto il debito vecchio verso l'Istituto di Credito Agrario da Lire 10.000 a L. 5252 e quest'anno lo pagheremo. Figura ora nei conti creditori il nuovo debito ipotecario verso detto Istituto, che è di L. 50.000, ammortizzabile in 10 anni.

Non abbiamo trovato ancora il terreno da affittare per fare il vivaio di rose. Conviene andare cauti nell'assumerci nuovi impegni, data la crisi economica che ha ridotto le vendite delle nostre piante e dei nostri proventi in generale.

La nostra Stazione Sperimentale fu inclusa nell'elenco delle Stazioni Consorziali Autonome riconosciute dal Governo agli effetti del R. D. Legge del 25-11-1929 - N. 2226, convertito in legge con la Legge del 5 Giugno 1930, numero 951.

Quanto prima, appena compilato il nuovo schema di Statuto tipo per le Stazioni Consorziali, che si sta concretando al Ministero di Agricoltura e delle Foreste, dovremo uniformarci ad esso. Intanto il nostro Consiglio rimane in carica ed è valido.

Come avrete visto abbiamo bandito il concorso pel posto di Segretario-Contabile e per il posto di Capo-Coltivatore, perchè è indispensabile, per il buon andamento della stazione, che questi posti siano regolarmente coperti.

Dato il molto lavoro d'ufficio aumentato per l'amministrazione della nostra rivista « La Costa Azzurra Agricola-Floreale », lavoro che ora grava sul Direttore, è indispensabile che vi sia un Segretario-Contabile che possa efficacemente aiutare la Direzione nel disbrigo dei lavori di ufficio.

D'accordo col Ministero abbiamo indetto il concorso in parola, creando ancora un posto di archivista a L. 7500 annuali per dare un aiuto al Segretario.

Circa il posto di Capo-coltivatore, abbiamo cercato fin dall'inizio di risolverlo senza concorso, ma non trovammo mai la persona idonea. Fra i diplomati di scuole pratiche e medie di agricoltura che frequentarono la nostra Stazione, il Sig. Stefano Bensa era l'unico, che, dopo i tre anni di pratica fatti con noi ed all'estero, sempre in godimento di borse di studio, che il benemerito Ministero di Agricoltura e delle Foreste concedeva allo stesso dietro nostra proposta, potesse esserci utile; ma egli vuole prepararsi per prendere il Diploma di Perito Orticolo e per questo si assentò affine di potersi dedicare interamente allo studio.

Il giovane Stefano Bensa è diplomato della Scuola Pratica di Orticoltura di Firenze e passò l'anno scorso a far pratica nello Stabilimento di Rosicoltura del Signor Peter Lamber a Tier (Germania), inviatovi da noi, d'accordo col Ministero d'Agricoltura e delle Foreste. Abbiamo anche finanziato un suo viaggio in Belgio ed Olanda.

La sua intenzione di voler prendere il Diploma di Perito Orticolo, diploma che ora dà la Scuola di Orticoltura di Firenze, è lodevolissima, ma intanto noi siamo rimasti senza il suo aiuto.

L'altro giovane diplomato Perito Agrario, alla R. Scuola di Orticoltura di Firenze, Sig. Anselmo Maglio, che passò un anno lavorando con noi, fu chiamato sotto le armi e deve fare il servizio militare.

Però a noi occorre un Capo-Coltivatore, già di una certa età, con sufficiente esperienza, che abbia fatto pratica in diversi stabilimenti orticoli italiani e stranieri, che abbia delle capacità reali, che conosca le piante, che sappia guidare gli operai, ecc.

Ora di questi esperti ve ne sono pochi in Italia. Abbiamo voluto bandire un concorso, dandovi molta diffusione, per vedere se troviamo l'uomo che ci conviene.

Noi preparammo i bandi dei due concorsi in modo da poter portare i risultati degli stessi davanti a questa seduta ordinaria; ma il Ministero ci fece osservare che dovevano restare aperti per 90 giorni, cioè fino al 10 febbraio. Occorrerà quindi indire nel mese prossimo una seduta straordinaria del Consiglio per nominare il Segretario-Contabile ed il Capo-Coltivatore.

Intanto propongo che codesto Consiglio nomini una Commissione giudicatrice per i due concorsi.

La Giunta aveva già nominato le seguenti commissioni, che propongo di ratificare:

Pel posto di Segretario-Contabile, il cav. avv. Edoardo Scarella, Segretario Capo del Comune di Sanremo; il Dott. Aurelio Bianchedi, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Imperia, ed il Direttore della Stazione, Professore Mario Calvino.

Pel posto di Capo-Coltivatore: il cav. avv. Costantino Ugo, Consigliere di Prefettura; il Cav. Louis Isnard, Direttore dei Vivai e dei Giardini della Società Fondiaria Lionese di Ospedaletti; il Professore Aurelio Bianchedi, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura; il Dr. G. B. Manfredi, nostro Consigliere Segretario dei Tecnici Agricoli della Provincia, e il Prof. Mario Calvino.

Presento anche alla vostra approvazione il bilancio preventivo per il 1931, nel quale figurano lievi modificazioni.

Abbiamo calcolato un'entrata per vendita di piante, lavori nei giardini, e per contributi di privati, di L. 60000, dato che quest'anno — che è di crisi — per tale concetto si sono introitate più di 80.000 lire.

Abbiamo posto nell'uscita il saldo del debito cambiario coll'Istituto di Credito Agrario in L. 5281,05 e la prima rata di ammortizzazione del debito ipotecario in L. 6318,95; in tutto L. 11.600. Abbiamo anche posto la somma di Lire 4200 per aumenti quinquennali dovuti al Direttore ed all'Assistente Botanico.

Il nostro Direttore fu nominato nel Luglio 1925. Dopo tre anni di lodevole attuazione, è entrato in pianta stabile conforme l'art. 10 dello Statuto. Egli aveva diritto fin dall'anno scorso a percepire l'aumento quinquennale che, secondo l'art. 11 del nostro Regolamento,

non può essere inferiore al decimo dello stipendio.

Io propongo che si assegni al Direttore un aumento di L. 2000, portando il suo stipendio da L. 18.000 a L. 20.000 a decorrere dal 1.o luglio 1930.

Circa l'aumento quinquennale per lo Assistente Botanico, propongo che si dia nella misura del 10 % dello stipendio ed a cominciare dal 1.o gennaio del corrente anno, portando il suo stipendio da L 12.000 a L. 13.200.

Il programma tecnico dei lavori pel 1931 è stato già approvato dalla Giunta ed inviato al Ministero, che lo chiese ai sensi della nuova legge sulle Stazioni Sperimentali. Questo programma inviato in ottobre, passò pel suo esame al Comitato per la Sperimentazione Agraria, ma non sappiamo ancora se sia stato approvato.

In base al R. Decreto Legge 20 novembre 1930, n. 1491, è stata disposta la riduzione del 12 % sugli emolumenti e salari di tutto il personale anche degli enti di diritto pubblico, come il nostro, ed il Superiore Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, con circolare 23 dicembre scorso, ci ordinò di accantonare tutte le economie derivanti dall'applicazione di tale Legge, restando esclusa qualsiasi facoltà di usarne. Il Ministero si riserva di indicare la destinazione di tali somme, che noi abbiamo poste sul conto speciale di risparmio numero 209 dell'Istituto di Credito Agrario per la Liguria.

Al 31 dicembre avevamo L. 538 accantonate.

Circa lo stanziamento di L. 4.200 per affitto, luce, riscaldamento e pulizia uffici, desidero far rilevare che l'affitto degli uffici è stato ridotto del 10 % con decorrenza dal 1.o dicembre.

Signori Consiglieri,

nonostante la ristrettezza del nostro bilancio, ogni anno possiamo constatare notevoli progressi nella nostra Stazione Sperimentale.

Ora dobbiamo consolidarla nella sua organizzazione amministrativa tecnica e così avremo fondato un'istituzione che darà sempre maggiori risultati utili alla economia della nostra regione e della nostra Patria.

SITUAZIONE CONTABILE AL 31 DICEMBRE 1930

Conti debitori.

1.) BANCHE:		
a) Istituto di Credito Agrario per la Liguria - Sanremo ns/ credito per somme depositate a tutto il 31-12-930 sul libretto di C/C ad interessi, n. 6 (esclusi interessi 2.° semestre 1930)	L. 11.124,30	
b) Credito Italiano - Sanremo ns/ credito per somme depositate sul libretto di Piccolo Risparmio n. 00175 a tutto il 31 dicembre 1930, compresi interessi maturati a tale data	L. 1.489 —	
c) Banca Commerciale Italiana - Sanremo ns/ credito sul C/C presso la medesima al 31-12-930 - esclusi interessi 2.° semestre 1930	L. 1.092,80	L. 13.706,10
2.) STRUMENTI, LIBRI, GIORNALI, MOBILI ED ATTREZZI: Saldo conto al 1-1-930	L. 64.494,70	
Acquisti effettuati nell'esercizio 1930	L. 9.375,50	
	L. 73.870,20	
A dedursi per ricavo vendite inerenti a tale conto .	L 1.591,90	L. 72,278,30

Voce		
3.) BENI STABILI :	L. 194.688,90	
Impianti :		
Valutazione al 1.° Gennaio 930	L. 247,798,15	
Lavori eseguiti nel 1930	L. 53.629,55	L. 496.116,60
4.) TITOLI :		
Certificato n. 9 Azioni Banca Naz. di Credito al corso	L. 900 —	
Cartella 5 °/o n. 171141 - quale contributo Eredi Sig. Michele Natta, con unita cedola al 1-1-931 - (Cartella ricevuta il 2-11-929) Consolidato	L. 817 —	L. 1.717 —
5.) CREDITO FALLIMENTARE verso la Banca M. Garibaldi & C. (credito insinuato L. 148.769,75) valutato sulla percentuale di presunto futuro realizzo 16 °/o		L. 23.803,15
6.) CONTO FUNZIONAMENTO : (Allegato A)		L. 95.396,45
	TOTALE	L. 703.017,60

Conti creditori.

Voce		
1.) CREDITO del Sig. Direttore per sborsi in conto cassa		L. 388 —
2.) COSTA AZZURRA : saldo conto		L. 9.860,20
3.) CONTRIBUTI : riscossi nel 1930 :		
a) dagli Enti Sostenitori	L. 85.492,15	
b) dalla Fondazione per la Sperimentaz. e Ricerca Agraria	L. 2.500 —	
c) dai privati	L. 3,235 —	L. 91.227,15
NB. Contributi da riscuotere dagli Enti sostenitori	L. 26.750 —	
4.) PIANTE E SEMI, CONCIMI ED ANTICRITTOGAMICI : ricavo, al netto delle spese vendita piante e semi ecc. esercizio 1930		L. 92.083,10
5.) DEBITO : verso l'Istituto di Credito Agrario per la Liguria - per accettazione. Residuo più interessi		L. 5.252 —
6.) DEBITO : verso l'Istituto di Credito Agrario per la Liguria per costruzione nuova casa (ammortizzabile in anni 10)		L. 50.000 —
7.) DEBITO : verso il Consorzio Agrario di Sanremo in conto merci : ns/ debito al 19 Gennaio 1930	L. 3.767,65	
Per merci forniteci dal 19-1.° al 31-12-1930	L. 6.593,25	
	L. 10.360'90	
A dedursi per contributo a noi dovuto	L. 7.500 —	L. 2.860,90
8.) CONTO DERIVATO : somma da passarsi eventualmente al conto immobili ed impianti per migliorie apportate		L. 451.346,25
	TOTALE	L. 703.017,60

Allegato A - conto funzionamento.

Voce	
1.) Spese giardinieri ed operai	L. 35.000 —
2.) Posta, Cancelleria ed Abbonamento telefoni	» 4.651.25
3.) Assicurazione, Tasse, Vigilanza notturna	» 6.625,45
4.) Stipendio al Direttore	» 16.169,85
5.) Stipendio all'Assistente Botanico	» 10.780,90

6.) Stipendio al Segretario	»	5.389,95
7.) Stipendio alla Dattilografa	»	5.269,85
8.) Lavori di contabilità	»	1.000 —
9.) Rimborso spese viaggi e taxi	»	1.125,10
10.) Affitti, Luce, Riscaldamento, Pulizia uffici	»	4.420 —
11.) Imprevisti	»	964,10
12.) Piante, Semi, Trasporti, Riscaldamento serre, Concimi, Acqua per irrigazione energia e luce elettrica nel giardino	»	4.000 —
TOTALE	L.	95.396.45

BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 1931.

ENTRATA:

Ministero Agricoltura e Foreste	L.	15.000
Provincia di Imperia	»	15.000
Consiglio Provinciale Economia	»	12.600
Comune di Sanremo	»	15.000
Comune di Ventimiglia	»	10.000
Comune di Bordighera	»	4.000
Comune di Imperia	»	3.000
Comune di Taggia	»	2.000
Comune di Vallecrosia	»	1.000
Comune di Ospedaletti	»	1.000
Comune di Riva-S. Stefano	»	250
Comune di Dolceacqua	»	50
Consorzio Cooperativo di Sanremo	»	7.500
Consorzio Agrario Cooperativo di Valnervia-Roja	»	2.000
Istituto di Credito Agrario per la Liguria	»	1.500
Contributi diversi e ricavo piante e semi	»	60.100
	L.	150.000

USCITA

Stipendi:		
Direttore	L.	18.000
Assistente Botanico	»	12,000
Segretario-Contabile	»	9.000
Dattilografa	»	6.000
Archivista ed Aiuto Segretario	»	7.500
Capo-Coltivatore	»	12.000
Giardinieri ed operai a giornata	»	40.000
Aumenti quinquennali sugli stipendi del Direttore e dell' Assistente Botanico	»	4.200
Posta, Cancell., Abbonam. Telefoni	»	5.000
Affitto, luce, riscaldamento e pulizia uffici	»	4.200
Stampati e rivista mensile « Costa Azzurra »	»	2.000
Strumenti, Libri e Giornali	»	3.000
Piante, Semi, Concimi ed Anticrittogamici e Trasporti	»	4.000
Assicurazioni, Previdenza, Tasse, Vigilanza notturna, Energia elett.	»	6.000
Fondo speciale per eventuali indennità agli impiegati ed operai	»	1.500
Quote ammortizzazione debiti verso l'Istituto di Credito Agrario: a) rata ammortiz. debito ipotecario L. 6.318,95 - b) ultima quota a saldo debito per accettazione L. 5.281,05	»	11.600
Trasferte, viaggi e diarie	»	2.000
Imprevisti	»	2.000
	L.	150.000

Il Direttore: MARIO CALVINO. Il Presidente: D. AICARDI.

RELAZIONE TECNICA 1930.

Anche quest'annata passò rapida ed il nuovo anno ci trova al lavoro, animati da fede giovanile e fidenti nelle nostre forze. Abbiamo già avuto qualche soddisfazione e molte ne attendiamo dal lavoro di quest'anno. Le nostre principali attenzioni continuarono ad essere rivolte alla rosa ed al garofano.

Abbiamo arricchito la collezione ed esteso il più possibile la sperimentazione delle nuove varietà annunciate come interessanti pel fiore reciso ed abbiamo anche continuato con maggior lena le ibridazioni e le semine per ottenere varietà nostre, italiane, meglio adatte al nostro clima, ai nostri terreni ed al sistema di coltivazione cui le sottoponiamo.

Quest'anno si sono fatte semine di 246 varietà di rose, con semi procedenti da ibridazioni e da fecondazione naturale.

Queste semine furono affidate all'Agr. Stefano Bensa, reduce da un tirocinio di circa un anno di pratica in rosicoltura, trascorso nello Stabilimento Peter Lambert di Trier in Germania. Fra i *seedlings* di rose seminate nel 1929, se ne sono selezionati già 29 dal fiore doppio e bello e con caratteri che fanno bene sperare. Una nuova bella rosa che si è rivelata quest'anno fra i *seedlings* del 1925-26 è il n. 64, da noi chiamato «Riviera» ed illustrato nel numero di agosto scorso della «Costa Azzurra Agricola Floreale».

Fra le rose nuove lanciate dagli Stabilimenti esteri specializzati in rosicoltura, abbiamo fatto conoscere e diffuso diverse varietà di pregio, fra cui le rose gialle *Souvenir de Claudius Pernet, Ville de Paris, Julien Potin,* e la rosa *Europa,* che è uno sport di *Columbia.*

Ne abbiamo in esperimento molte altre degne di essere coltivate, fra cui *August Noach,* H. T. (Kordes, 1928) e *J. C. Thornton* H. T. (Bees, 1926).

In fatto di Garofani, siamo stati costretti a restingere la sperimentazione per mancanza di terreno. Non abbiamo più terreno disponibile e quello che abbiamo è poco adatto per tale coltivazione.

Ci siamo quest'anno limitati a propagare le nostre migliori varietà, rifacendo l'esperimento dell'incartonatura del terreno.

Le varietà che abbiamo propagato sono le seguenti:

1.) G. 37 *(Mario Mariani),* con 367 piante;
2.) G. 46 *(Memoria del Sindaco Asquasciati),* con 30 piante;
3.) G. 33 *(Governatore Corni),* con 70 piante;
4.) G. 58 con 60 piante;
5.) G. 258 con 20 piante;
6.) G. 264 *(Duca degli Abruzzi),* con 80 piante;
7.) G. 307 con 25 piante;
8.) G. 22 con 10 piante;
9.) G. 130 con 25 piante;
10.) G. 430 con 5 piante;
11.) G. 136 con 10 piante;
12.) G. 256 con 10 piante;
13.) G. 128 con 20 piante;
14.) G. 4 *(Memoria del Prof. L. Isnardi)* con 65 piante;
15.) G. 353 con 25 piante *(dott. Mario Rivetti);*
16.) G. 347 con 35 piante *(Ottavio Rivetti);*
17.) G. 85 con 5 piante *(Memoria dell'Ing. Giovanni Marsaglia);*
18.) G. 16 con 15 piante *(Memoria del Prof. Romolo Onor);*
19.) G. 43 con 5 piante *(Memoria del Prof. Scassellati);*
20.) G. 278 con 5 piante *(Sig.ra Mary Marelli);*
21.) G. 148 con 5 piante *(Prof. A. Brizi);*
22.) G. 104 con 5 piante;
23.) G. 13 con 5 piante *(Memoria del Botanico Panizzi);*
24.) G. 6 con 8 piante.

Abbiamo poi 685 *seedlings* di quest'anno. Abbiamo anche diverse varietà gentilmente ceduteci dal Sig. Sigifredo Alborno di Bordighera, fra cui *Italia, Pio XI* ed *Eva Mameli Calvino.* Fra i garofani più interessanti delle nostre selezioni, il G. 37, dedicato al Prof. Mario Mariani,

ed il n. 264, dedicato a S. A. R. il Duca degli Abruzzi, sono i più promettenti.

L'anno scorso abbiamo ceduto ai coltivatori 18 varietà di garofani, con apposito contratto, riservandoci il diritto di proprietà sulla varietà ed assicurando la preferenza al concessionario in caso di vendita della varietà stessa. Tali contratti l'anno scorso furono in numero di 6, ma quest'anno furono soltanto tre, che comprendono la cessione di 5 varietà.

ACACIE. — Abbiamo selezionato e propagato a migliaia le migliori varietà di Acacie da fiore invernale, dette volgarmente Mimose, da noi piantate negli anni anteriori.

La nostra *Bon Accueil precoce F* (numero 561) e la nostra *Bon Accueil var. n. 1 C* (n. 1795) hanno meritato speciale distinzione, per la bellezza della fioritura. Questi individui furono e sono accuratamente propagati.

EUPHORBIA FULGENS *Karw (E. Jacquiniaeflora Hooker)*. — Da qualche anno stiamo studiando questa Euforbiacea arbustiva di sviluppo piuttosto lento, ma di bella e lunga fioritura invernale. La conclusione delle nostre osservazioni è che conviene propagare molto questa bella pianta ornamentale, diventata rara in Europa.

Nell'Esposizione floreale di Ventimiglia del marzo scorso ebbimo ad esporre un bel gruppo di tali piante in piena fioritura, le quali richiamarono l'attenzione del pubblico e dei floricultori tutti, a molti dei quali abbiamo ceduto esemplari, perchè li propagassero.

PHOTINIA ARBUTIFOLIA ED ERICA CUCULLATA. — La *Photinia arbutifolia* da noi introdotta nel 1927 ha dato quest'anno la miglior dimostrazione di adattarsi perfettamente al nostro clima e di produrre pannocchie di frutti tanto belle quanto nel suo naturale *habitat*, nei boschi della California.

Abbiamo illustrato questa bella pianta, che costituisce un nuovo acquisto per i nostri giardini, nel numero di dicembre della « Costa Azzurra ».

Abbiamo selezionato le piante che hanno prodotto i migliori grappoli e le stiamo propagando.

Anche l'*Erica cucullata* ha continuato a dimostrare che si adatta ai nostri terreni argillo-calcarei e che dà una magnifica fioritura invernale.

LE GENISTE ROSSE. — Abbiamo continuato a preparare e diffondere la *Genista Dallimorei* e la *Genista Dorothy Walpole*, sicuri di rendere un servigio alla nostra floricoltura.

LA « COSTA AZZURRA AGRICOLA FLOREALE ». — Ma non crediamo di dover singolarmente elencare le molte piante da fiore e da ornamento da noi introdotte e sperimentate. Di esse diamo ragione gradatamente nella nostra pubblicazione mensile « La Costa Azzurra Agricola-Floreale », pubblicazione che è diffusa in tutta Italia e che è la migliore testimonianza della nostra attività e del nostro studio continuo.

L'ESPOSIZIONE DI FLORICOLTURA DI VENTIMIGLIA. — Desidero mettere in rilievo che la nostra Stazione Sperimentale prese parte all'Esposizione Floreale di Ventimiglia, che ebbe luogo nel mese di marzo scorso, riportandone 7 diplomi ed altrettante medaglie d'oro per i fiori e le piante esposte.

INSEGNAMENTO PRATICO. — Occorre pure far risaltare l'opera che svolge la nostra Stazione come centro di insegnamento pratico per i giovani floricultori e giardinieri.

Specialmente nell'estate molti giovani, anche stranieri, vengono a far pratica nel nostro giardino.

Se noi potessimo dare maggior sviluppo a questo ramo della nostra attività, si potrebbe risolvere il problema del Giardino di Addestramento per la formazione delle maestranze orticole, necessarie alla floricoltura ed al giardinaggio.

Noi speriamo che il Comune di San Remo troverà i mezzi per dotare la nostra Stazione, in modo che possa sviluppare adeguatamente tale servizio.

Senza istruzione, che permetta loro di fare un lavoro intelligente, i nostri floricultori non potranno progredire e do-

vranno cadere vinti dalla concorrenza di popoli nuovi, dove l'istruzione generale e tecnica è stata ed è molto più curata che da noi. Occorrono scuole pratiche bene attrezzate. In Italia esistono molte Scuole Agrarie, ma nessuna è adeguatamente attrezzata, sia come insegnanti, che sono sempre scarsi, sia come materiale di piante, serre, macchine ecc., per insegnare come si conviene la Fitotecnica e la Orticoltura.

VIAGGIO IN BELGIO, OLANDA ED INGHILTERRA. — In occasione dei Congressi Internazionali di Anversa e Londra, — di Agricoltura tropicale il primo e di orticoltura il secondo — Congressi ai quali presi parte, ebbi modo di visitare in unione al nostro Presidente, Cav. Domenico Aicardi, molti Stabilimenti orticoli del Belgio e dell'Olanda e alcuni centri di floricoltura dei dintorni di Londra. In tali paesi la floricoltura ha fatto e sta facendo progressi enormi.

Se non si diffonde maggiormente l'istruzione, l'educazione e la tecnica nel ceto dei nostri floricultori, saremo presto sopraffatti dalla concorrenza e destinati a scomparire.

Allo stesso modo che col marchio nazionale si è posto un riparo all'esportazione di frutta scadente, così il Governo dovrebbe disciplinare la produzione e l'esportazione floreale nostra, per impedire che, invece di produrre ricchezza, sia causa di nostro danno.

INTRODUZIONE DI PIANTE NUOVE. — Fra le piante economiche nuove da noi introdotte e sperimentate, anche in vista di propagarle nelle nostro Colonie, merita speciale menzione la *Canna edulis* Ker. originaria del Sud America, coltivata pel suo rizoma feculento, che contiene il 24 % di fecola.

È questa una delle più interessanti piante da fecola commestibile che si conoscono, per l'enorme raccolto di rizomi che può dare. Da essa si ricava un *Arrowroot* dei migliori, noto sotto il nome di *Queensland Arrowroot*, perchè nel *Queensland* si coltiva in grande scala per produrre fecola alimentare.

Ultimamente la *Canna edulis* richiamò l'attenzione anche come pianta foraggera, perchè il suo rizoma può usarsi, specie nella stagione secca, nell'alimentazione degli erbivori e dei maiali, con più sicurezza ed eguale efficacia della Manioca.

In vista di questo, nel mentre consigliai di sperimentare tale pianta nelle nostre Colonie anche come pianta foraggera, abbiamo importato da Cuba, dove la coltivai nel 1920, alcuni rizomi e li abbiamo piantati nella nostra Stazione Sperimentale.

Questa pianta cresce e prospera in San Remo e vi produce un'abbondante massa di rizomi, restando con le foglie e la parte aerea verde e fresca anche d'inverno, resistendo ai nostri freddi invernali e, talvolta, a qualche linea sotto zero, senza soffrire danni notevoli. Cosicchè tale pianta merita di essere sperimentata in Italia potendosi coltivare anche fuori del tropico.

Abbiamo dunque ora, anche per l'Italia, una pianta che può produrre a buon mercato grandi quantità di fecola alimentare ed industriale, una pianta a rizoma feculento, che potrà servire anche per ingrassare i maiali, oltrechè per l'alimentazione del bestiame in generale.

CONSULTI E CORRISPONDENZA. — La nostra corrispondenza si estende oltre i confini della Liguria e riceviamo molti consulti da ogni regione d'Italia, dalle Colonie ed anche dall'estero. Il numero delle lettere scritte quest'anno, è di 3226.

PERSONALE. — Desidero tributare un elogio alla Sig.na Anna Vigo, dattilografa della Stazione Sperimentale, la quale ha disimpegnato il molto lavoro di dattilografia con sveltezza e assiduità. Merita pure lode il Cav. Uff. Gerolamo Vigo, incaricato della Segreteria, per la sua cooperazione.

La Sig.na Vigo ha già compiuto i tre anni di prova, dalla sua assunzione come impiegata, e propongo sia messa in pianta stabile, a norma dell'art. 11 del nostro regolamento.

Mario Calvino.

RELAZIONE DEL LABORATORIO DI BOTANICA. — Questo Laboratorio si dedicò specialmente all'ibridazione e alla selezione delle Rose, alla pubblicazione della nostra Rivista: « La Costa Azzurra Agricola-Floreale » e agli esami fitopatologici.

ROSE. — Come soggetto di ibridazione venne data la preferenza alla rosa ibrida rifiorente *Ulrich Brunner* nell'intento di modificare e migliorarne il colore, conservandone le altre belle caratteristiche. Utilizzai perciò la *U. Brunner* tanto come porta-seme quanto come porta-polline, non nascondendomi che nel primo caso avrei avuto scarsi frutti, dato che questa varietà è notoriamente poco fruttifera. Ma, scegliendo con discernimento le varietà « padre », si possono ottenere buoni risultati anche entro una scarsa percentuale di frutti, cosa che potremo constatare fra due anni.

Le 59 ibridazioni, fatte con la *U. Brunner*, scelta come« madre », diedero 22 frutti, con una percentuale di ibridazioni riuscite del 37,7 per cento; le 51 ibridazioni fatte con la *U. Brunner*, scelta come «padre » diedero 31 frutti, cioè una percentuale del 60,7 per cento. Ciò dimostra che la *U. Brunner* è ottima impollinatrice.

Oltre la rosa *U. Brunner*, furono oggetto di ibridazione molte rose, scelte fra le ibride di The e le Pernetiane, che, per il loro colori vivaci e variati, la copiosa fioritura e la resistenza alle malattie, sono degne della massima attenzione da parte dei coltivatori e degli ibridatori.

In complesso, vennero fatte, nei mesi da aprile a luglio, 223 ibridazioni, delle quali riuscirono 90, con una percentuale di ibridazioni riuscite, del 40 %. I semi, in n. di 628, vennero seminati freschi, man mano che si raccoglievano, e cioè dall'agosto all'ottobre. Al 31 dicembre vi sono già una cinquantina di piantine, nate da questi semi.

Vennero terminate le esperienze iniziate lo scorso anno, riguardanti l'azione di trattamenti diversi, fisici, chimici e meccanici, ai semi di rose per affrettarne la germinazione. I risultati vennero pubblicati nei fascicoli di ottobre e novembre della nostra Rivista.

Dei 995 semi raccolti nello scorso anno, provenienti da ibridazioni, nacquero 301 piantine, che vennero trapiantate e diedero già quasi tutte nell'estate scorsa, qualche fiore.

Fra esse molte erano a fiore scempio e queste vennero quasi tutte eliminate, sia perchè meno interessanti per i nostri scopi, sia perchè ci difetta il terreno ove coltivarle per i due-tre anni necessari a giudicarle convenientemente.

Abbiamo invece segnalato e continuato a coltivare con tutte le cure quelle varietà a fiore doppio o semidoppio che hanno dimostrato, fin da questa prima fioritura, qualità notevoli di forma, di colore, di resistenza del colore stesso e di immunità alle malattie. Occorreranno ancora altri due anni almeno per poter dare un giudizio definitivo su queste nostre varietà; tuttavia, quanto abbiamo osservato nella fioritura dell'estate scorsa, ci permette di sperare che le nostre fatiche saranno compensate da qualche successo.

Fra le esperienze istituite lo scorso anno sulle ibridazioni delle rose, una serie era dedicata allo studio dell'influenza del campo magnetico sul polline fecondante. Alcune di queste ibridazioni riuscirono; ma nelle piantine ottenute, non fu possibile ravvisare fino ad ora nessuna differenza tra quelle il cui polline era stato sottoposto alle influenze suddette e le piante di controllo. Continuerò ad esaminarle per vedere se ciò avvenga in seguito.

FITOPATOLOGIA. — Si è risposto a voce o per iscritto, alle consultazioni presentate dagli agricoltori su questioni di Patologia vegetale.

In totale n. 98 consulti. I casi più importanti osservati quest'anno verranno pubblicati nella nostra Rivista.

Merita speciale menzione la diffusione riscontrata quest'anno negli innesti delle rose, di una piccola larva di colore arancione che, rifugiandosi sotto lo scudetto, e suggendo gli umori del cambio, provocava il disseccamento degli innesti. Molte migliaia di innesti di rose andaro-

no perduti nel mese di luglio, nella nostra zona, per la presenza di quest'insetto, che è una Cecidomia, la *Clinodiplosis oculiperda* Rubs, che già provocò danni gravi in Germania, in Francia e in Inghilterra.

Si è suggerito agli agricoltori di proteggere gli innesti a scudetto, appena eseguiti, con un involucro di carta pergamenata legata superiormente e inferiormente, perchè il moscerino profitta delle lesioni della scorza per deporre le uova nelle ferite.

Anche gli innesti fatti al giardino sperimentale vennero notevolmente decimati da questo parassita; ma, appena si constatò la causa del mancato attecchimento, si provvide alla difesa, che si dimostrò efficace.

È anche da consigliare di fare gli innesti più presto, in aprile-maggio e prima metà di giugno, perchè quest'insetto depone le uova solo da metà giugno a metà agosto.

In vista di queste difficoltà è bene anche fare gli innesti a marza anzichè a scudetto.

Altri parassiti che disturbarono molto le nostre coltivazioni furono i nematodi, che sono purtroppo molto diffusi nei nostri terreni e attaccano garofani, margherite, gladioli, anemoni, ecc.

DETERMINAZIONI DI PIANTE. — Da diversi privati e della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Imperia vennero inviate a questo laboratorio numerose piante per la loro determinazione. Per conto dell'Hotel Belle Vue classificammo 150 piante di quel giardino. In totale si fecero 194 classificazioni.

PROTEZIONE DEGLI UCCELLI INSETTIVORI. — D'accordo col Comitato per la protezione degli uccelli utili all'agricoltura, che ha sede a Milano, iniziammo in quest'anno la propaganda perchè cessi la strage barbara e dannosa che si fa anche nella nostra regione, degli uccelletti insettivori, difensori naturali delle nostre coltivazioni. Aiutati dal concorso pecuniario e dall'operosità nobile e intelligente di una eletta signorina straniera, da molti anni residente a Sanremo, pubblicammo cinque opuscoli di propaganda, con un totale di 12000 esemplari, istituimmo 26 rifugi (cioè zone nelle quali il proprietario si impegna a rispettare e a proteggere gli uccelli insettivori) e distribuimmo 90 nidi artificiali per cincie, torcicolli e rampichini.

Estendemmo anche la nostra propaganda alle scuole elementari e secondarie di Sanremo, Taggia, Verezzo, Bordighera, Ospedaletti, Ventimiglia, Imperia, con la distribuzione di manifesti ed opuscoli.

Eva Mameli Calvino.

Una bella Gigliacea a fioritura invernale

La « *LACHENALIA PENDULA SUPERBA* »

Questa bella Gigliacea bulbosa, originaria del Capo di Buona Speranza, fiorisce in pien'aria a Sanremo alla metà di dicembre e la fioritura persiste sino alla fine di gennaio. Piantata in gruppi, forma, quando è tutta in fiore, delle belle macchie di un coloro rosso-corallo tutto speciale, che si prestano molto bene per decorazione, specialmente se si sanno accompagnare con altri fiori a tinte non troppo accese. Freesia e Lachenalia, per esempio, piantate in uno stesso vaso, o in cestini da appendere in casa, sono di ottimo effetto. Ma anche nelle aiuole, per quanto la Lachenalia sia alta al massimo 22-24 cm., questa pianta può trovare il suo posto e dare una nota di colore strana ed attraente. È molto graziosa, per esempio, vicino alle violette ed alle primule.

Ogni bulbo dà due foglie, raramente una sola, simili a quelle dei tulipani e,

nelle migliori condizioni di nutrizione, 3-4 steli fiorali alti 20-24 cm., con 20-40 fiori penduli, lunghi 2-4 cm. Se le piante non sono curate, gli steli sono molto più bassi e più poveri di fiori.

I bulbi di Lachenalia si moltiplicano rapidamente e raddoppiano di numero in una sola stagione.

La stagione migliore per mettere i bulbi nei vasi è la seconda metà di settembre: se ne mettono da 6 a 8 in un vaso da 10 cm. pieno di buona terra da vasi, concimata con fosfato biammonico gr. 200, solfato potassico gr. 200 e panello di arachide gr. 1000 ogni quintale di terra. Si badi che l'apice dei bulbi sia allo stesso livello della terra o appena coperto e che restino 2 cm. di dislivello tra la terra e l'orlo del vaso. Dopo aver innaffiato i vasi la prima volta, si innaffieranno di nuovo solo quando si vedrà che la terra sta per diventare arida. Man mano che le foglie appaiono, si porteranno i vasi nella luce e nell'ambiente più confacente e si innaffieranno più di frequente, ma non eccessivamente. L'innaffiamento in questo periodo è la chiave del successo della fioritura. Quando le spighe florali incominciano ad apparire è bene aiutare le piante con un po' di concime liquido (Nitrato ammonico gr. 20 in 50 litri d'acqua).

Un altro tipo di *Lachenalia pendula* è la *L. Boundii*, più alta (30 cm. e più), a fiori color vermiglione coperti di una pruina bluastra e con la punta dei petali leggermente tinta in verde. Fiorisce un po' prima dell'altra.

Altro tipo di Lachenalia è quello a cui appartengono la *Lachenalia tricolor* e le molte sue varietà, fra le quali la *Nelsonii* e la *Canada* sono ritenute fra le più belle. La *L. Nelsonii* ha fiori giallo oro e fiorisce dalla fine di febbraio a tutto marzo; la *L. Canada* ha fiori color giallo-primula

Fot. Scarella.

« *Lachenalia pendula superba* » nella Villa Meridiana.

coi petali tinti di verde e peduncoli rosei e cresce più rapidamente delle altre Lachenalie.

Le Lachenalia dovrebbero essere più coltivate nei giardini pubblici e privati della Riviera. Lo Stabilimento Bulleri di Scafati le ha nel suo catalogo.

Eva Mameli Calvino.

Relazione meteorologica sulla primavera del 1930

Mesi di MARZO - APRILE - MAGGIO.

Pressione Barometrica. — Il mese di Marzo si inizia con alte pressioni che culminano coll'altezza barometrica veramente eccezionale di m/m 777,2 alle ore 15 del giorno 4. A tale alta pressione fa però seguito una discesa rapida del barometro, che raggiunge i 747 mm. il giorno 12. Il barometro dopo varie e irregolari variazioni, risale bruscamente all'inizio della terza decade a mm. 765 e, dopo una nuova brusca discesa, risale lentamente fino alla fine del mese.

Nel mese di Aprile l'ascesa si arresta nei primi due giorni, dopo i quali si inizia una discesa molto brusca, in soli due giorni il barometro si abbassa a m/m 748, risale quindi di nuovo bruscamente a 761,1 nel giorno 8 e, dopo una lieve discesa nei giorni 9 e 10 compensata però da un nuovo rialzo nei giorni 10 e 11, precipita in soli due giorni da mm. 760 a m/m 735,4 alle ore 12 del giorno 14. E' questa l'altezza barometrica più bassa di tutta la primavera del 1930. Si ha in seguito una irregolare ascesa culminante con m/m 762,5 nel giorno 26. Il mese si chiude però con una brusca depressione di m/m 745,5 nel giorno 29. I due mesi suddetti sono quelli che più risentono dell'instabilità barometrica che è caratteristica della primavera; nel mese di maggio invece le escursioni sono relativamente lievi e, salvo una depressione abbastanza sensibile di mm. 750,2 nel giorno 7, complessivamente le medie si spostano poco dal normale con lievi variazioni in più ed in meno per tutto il mese.

Riassumo nel seguente prospetto le pressioni massime, minime e le escursioni mensili:

	Marzo	Aprile	Maggio	Primavera
Pressione massima	m/m 777,2	m/m 763,9	m/m 767,5	m/m 777,2
Pressione minima	» 746,0	» 735,4	» 750,2	» 735,4
Escursione	» 31,2	» 28,5	» 17,3	» 41,8

Nebulosità. Stato del Cielo ed Eliofanie. — La nebulosità media mensile è pressochè costante nei tre mesi e si aggira sui 4, 5/10, la media minore si ha nella seconda decade di maggio in cui non raggiunge 3/10. Lo stato del cielo è in prevalenza misto con rapide alternative di cielo coperto e sereno, caratteristiche della primavera.

Nel mese di Marzo si hanno undici giorni sereni, in Aprile nove ed in Maggio sette.

I giorni coperti completamente sono pochi nei tre mesi e non superano i cin-

Sementi Piante Attrezzi
per l'Agricoltura e per l'Orticoltura
Chiedere Cataloghi illustrati gratuiti
scrivendo semplicemente
F.lli INGEGNOLI - MILANO.

que. Per contro i giorni misti sono in numero maggiore in questa stagione che nelle altre, raggiungendo in tutta la primavera il numero abbastanza elevato di 63.

Riguardo all'Eliofania (ore di sole), pur essendovi differenze abbastanza sensibili da una decade all'altra, nel complesso si nota una certa regolarità. L'insolazione totale è di ore 181,5 in Marzo, ore 200,8 in Aprile e ore 259,1 in Maggio. L'Eliofania relativa (rapporto tra il numero delle ore di sole effettivo e quello massimo teorico) è di 0,5 ugualmente nei tre mesi.

In complesso in tutta la primavera del 1930 si hanno per la nebulosità valori maggiori e per l'Eliofania valori minori di quelli della primavera precedente, come si vede chiaramente dal seguente prospetto:

Nebulosità ed Eliofania della Primavera 1930.

	Marzo		Aprile		Maggio		Primavera	
1930	4,6/10	h. 181,5	4,8/10	h. 200,8	4,3/10	h. 259,1	4,4/10	h. 641,4
1929	2,2/10	h. 236,8	4,10	h. 186,-	3/10	h. 259,-	3,1/10	h. 661,8

Temperatura. — L'andamento della temperatura media è molto irregolare in tutta la primavera e specialmente nei primi due mesi in cui si hanno bruschi balzi di temperatura da un giorno all'altro. Nel mese di Marzo la temperatura, che era salita dopo tre giorni alla bella media di 10,9°, discende bruscamente a 11,1° nel quarto giorno, e, dopo altre lievi variazioni, si abbassa bruscamente a 9,3° nel giorno 12. In tale giorno è registrata anche la minima temperatura assoluta di tutta la primavera con 5,4°. Dopo un breve brusco rialzo nel giorno 17 seguito da una nuova sensibile diminuzione del giorno 20, si ha un rialzo fortissimo. In soli due giorni la temperatura risale da 12,6° di media a 19,3° nel giorno 26 ed in tale giorno raggiunge anche la temperatura massima assoluta di 25°.

Il mese termina con una brusca discesa. L'escursione di tutto il mese (differenza tra i valori massimi e minimi assoluti) è data dalla bella cifra di 19,6°. La media mensile di 12,7° è maggiore quindi degli 11,9° dello stesso mese della primavera precedente. Anche la minima assoluta di questo mese di 5,4° è ben lontana dalla minima di 0,1° del mese di Marzo 1929.

Nel mese di Aprile la discesa termometrica continua fino al giorno 3 e, dopo un periodo relativamente stazionario si ha un rialzo con andamento irregolare, da un minimo di 12° nel giorno 7 ad un massimo di 16,6° nel giorno 13. Dopo una brusca discesa, subito seguita da una lieve risalita, si ha un nuovo sensibile abbassamento nel giorno 18 in cui la temperatura raggiunge il valore medio di 11,1° ed il minimo assoluto di tutto il mese con 8,8°. Da questo momento la temperatura cresce rapidamente e con una certa regolarità fino a raggiungere il valore massimo di tutto il mese nel giorno 27 con 22,4° di media e 26,6° di massima assoluta. La media

Lo Stabilimento Orticolo: VICTOR BEGUIN
AVENUE DE LA CORNICHE FLEURIE
(Caucade) NICE (A. M.)
propagatore del Garofano « **Fanny** » nel 1925, mette quest'anno in vendita il Garofano di pien'aria
« **LUCETTE** »
tipo di Malmaison a fondo rosa carminio, con lo stesso modo di vegetare della « FANNY » e di abbondante fioritura.
Per informazioni rivolgersi allo **Stabilimento BEGUIN**.

di tutto il mese è di 14,3° molto maggiore quindi dei 12,6° del mese di aprile 1929. L'escursione massima mensile di 17,8° è inferiore a quella del mese precedente.

Nella temperatura media del mese di Maggio sono da notare tre massimi e tre minimi; uno di 16,4° nel giorno 4 seguito da un minimo di 12,9° nel giorno 8, uno di 19,7° nel giorno 17 seguito pure da un minimo di 15,7° nel giorno 23, ed un terzo di 22,4° nel giorno 29 (massimo del mese) seguito da un minimo di 17,7° alla fine del mese. Le variazioni tra questi massimi e questi minimi presentano una certa relativa regolarità, conseguenza dell'assestamento della stagione e dell'iniziarsi dell'estate.

La temperatura minima assoluta è registrata nel giorno 8 con 9,8° e la massima il giorno 29 con 27,6°. Questa temperatura è anche la massima assoluta di tutta la primavera del 1930. La media totale del mese di maggio è di 17,6°. I dati suesposti sono riassunti nel seguente prospetto:

Temperature medie mensili.

	Marzo	Aprile	Maggio	Primavera
1930 —	14,6°	16,5°	17,6°	16,02
1929 —	11,9°	12,6°	17,6°	14,0°
Normale —	11,8°	14,0°	18,9°	14,9°

Temperature massime e minime assolute.

	Marzo		Aprile		Maggio		Primavera	
1930 —	25°	5,4°	26,6°	8°	27,6°	9,8°	27,6°	5,4°
1929 —	22°	0,1°	20,5°	2,2°	24,8°	11,5°	34,8°	0,1°

Umidità relativa ed evaporazione: — Scarsa l'umidità relativa dei primi giorni della prima decade di Marzo in conseguenza dei venti asciutti di E ed ENE L'umidità relativa risale in seguito a valori più alti del normale per ridiscendere nuovamente alla fine della decade. I valori sono molto instabili, e le caratteristiche della prima decade si ripetono nelle successive. La media generale del mese di 62% è inferiore al 64,6% del mese di Marzo 1929. Il minimo valore è segnato nel giorno 21 col 16%, il massimo, nel giorno 15 con 96%. L'evaporazione segue con valori inversi l'umidità relativa raggiungendo nel giorno 26 il cospicuo valore di m/m 10 di acqua evaporata. Il minimo è segnato nel giorno 15 con m/m 0,2. L'evaporazione totale del mese è di mm. 125,6, inferiore quindi ai mm. 134,2 del marzo dell'anno precedente.

Nel mese di Aprile l'umidità relativa si mantiene molto alta e, tolti i giorni 24 e 28 in cui discende ai valori molto bassi di 35% e 22%, nel rimanente si mantiene più alta del normale. La media generale del mese è del 69%, valore molto superiore al 54% dell'aprile del 1929; così pure l'evaporazione totale, che

Il nuovo concime organico completo

« HUMO »

(Formula del Prof. Dr. Cav. UMBERTO BELTRAMI)
già direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Genova.

E' un concime naturale a base di materia organica decomposta e può sostituire 15 volte il suo peso di letame. E' concentrato e completo e può sostituire una razionale e completa concimazione chimica. E' di pronto e duraturo effetto — per tutte le piante — per tutti i terreni — economico — praticissimo. E' un guano artificiale che ripete i miracoli di quello naturale. **Specialmente adatto per l'orticoltura e la floricoltura.**

Stuoie di Erba palustre per copertura coltivazioni.

Prof. UMBERTO BELTRAMI - Via L. Montaldo 10-9 - Tel. 52960. GENOVA.

è di mm. 111,2, non raggiunge nemmeno il valore del mese precedente benchè la temperatura sia aumentata.

Il mese di Maggio segna il massimo dell'umidità relativa media decadica e e mensile. I valori raggiungono il 72% nella prima decade, il 70% nella seconda ed il 73% nella terza.

Le variazioni sono relativamente lievi e si ha anche in questo mese un minimo di 31% nel giorno 29 coincidente anche questo con venti asciutti di E e ENE. La media generale del mese è di 72% ed è anche in questo mese molto più elevata che nel maggio del 1929 in cui non raggiunse che il 58,6°. L'evaporazione totale è pure in questo mese inferiore a quella del mese precedente non raggiungendo che m/m 108,6.

Il giorno 29 è quello che segna la massima evaporazione con mm. 8,5.

Temperatura del terreno. — Segue benchè in misura più attenuata le modificazioni della temperatura dell'aria e nel complesso la temperatura media della primavera del 1930 è maggiore di quella della primavera del 1929.

Venti. — Nel mese di Marzo primeggiano per frequenza ed intensità i venti di SW che raggiunsero anche la velocità media oraria di 30 Km. nel giorno 20; seguono subito i venti di NE e poscia quelli di NO. La seconda decade è quella che segna la velocità media oraria maggiore con Km. 10,6; segue la prima con Km. 7,8, ed in ultimo la terza con Km. 5,4. La velocità media oraria mensile di tutti i venti registrati è di Km. 7,9.

In Aprile primeggiano invece per frequenza ed intensità i venti di NE seguiti subito per intensità da quelli di SO. Le velocità medie orarie massime non superano però i Km. 18. Ciò nonostante la velocità media oraria del mese è di Km. 7,8, quasi uguale a quella del mese precedente, essendo stato anche minore in questo mese il numero delle registrazioni di calma.

Ritornano in maggio a predominare i venti di SO che raggiungono velocità medie orarie di Km. 20, subito seguiti dai venti di NE. La media generale del mese è inferiore ancora a quella dei mesi presedenti e non raggiunge che Km. 6,7 di media oraria. Il numero delle osservazioni di calma è di 32 ed è superiore a quello dei due mesi precedenti.

La media generale di tutti i venti di tutta la primavera è di Km. 7,5, velocità molto superiore ai Km. 6 della primavera precedente.

Precipitazioni. — La seconda decade del mese di Marzo è quella che registra la maggiore quantità di acqua caduta rispetto a tutte le altre decadi della primavera. Le precipitazioni che raggiunsero i m/m 63,1, assunsero anche carattere torrenziale con temporali e qualche pò di grandine del giorno 15. Segue quindi la prima decade di aprile con m/m 33,4 e quindi la prima di Maggio con m/m 24,2. La decade meno piovosa è la seconda di maggio che registra solo la quantità minima di m/m 0,2.

Nel complesso le quantità udometriche

La Calciocianamide

PRODOTTO NAZIONALE

Contiene il 15-16 0[0 di azoto integrale, 50-55 0[0 di calce, 30 35 0[0 di carbonio.

Disinfetta il terreno, fertilizzandolo.

Utilissimo nei terreni destinati ai **Garofani**

Fa rinverdire le **Phoenix canariensis**

Si sparge sul terreno lavorato e rompendo le zolle si sotterra.

La CALCIOCIANAMIDE costa poco e rende molto

« CALCIOCIANAMIDE » Consorzio per la vendità in Italia

Sede MILANO - Via Principe Umberto, 18.

mensili poco si spostano dalle medie normali e solo il mese di Maggio è un pò inferiore. La somma totale di acqua caduta in tutta la primavera è anche molto prossima alla normale, come si vede chiaramente dal prospetto seguente:

	Marzo	Aprile	Maggio	Primavera
1930 —	m/m 92,0	m/m 59,3	m/m 46,0	m/m 197,3
Normale —	» 84,8	» 57,0	» 62,6	» 204,4

I temporali furono pochissimi.

Caratteri generali riassuntivi. — Riassumendo quindi si può dire che la temperatura della primavera del 1930 fu più alta di quella della primavera del 1929 superando anche la media normale, l'umidità relativa fu maggiore della normale e solo nel mese di Marzo fu inferiore.

I venti della primavera del 1930 superarono per intensità e frequenza quelli della primavera 1929 e furono contraddistinti da brusche variazioni di direzione da un giorno all'altro.

L'acqua caduta si avvicinò molto al normale e superò di parecchio quella della primavera precedente.

Scarella Antonio

NOTIZIE ED ECHI

1° CONVEGNO DI AGRICOLTURA COLONIALE PER DOTTORI IN AGRARIA. — Per iniziativa del Ministero delle Colonie, dell'Agricoltura e delle Foreste e del Sindacato Nazionale dei Tecnici Agricoli Fascisti, sarà tenuto a Firenze dal 2 al 7 Febbraio p. v., presso l'Istituto Agricolo Coloniale Italiano, il 1° Convegno di Agricoltura Coloniale per Dottori in Agraria.

I Convegni hanno lo scopo di dare ai partecipanti notizie sulla economia agraria delle colonie italiane di dominio diretto e delle Isole Italiane dell'Egeo; di metterli in grado di giovare alla causa dell'espansione coloniale, svolgendo azione di persuasione nei ceti rurali; di ottenere, infine, che i partecipanti consiglino in modo preciso e sappiano a chi indirizzare, gli agricoltori disposti a recarsi nelle colonie o che abbiano particolari attitudini per le imprese coloniali.

Le iscrizioni sono gratuite e riservate ai Dottori in Agraria e le domande dovranno essere rivolte all'Istituto Agricolo Coloniale Italiano, Viale Principe Umberto, 9, Firenze.

ESPORTAZIONE DI CONIFERE IN FRANCIA. — Il Governo Francese, con recente disposizione, che è andata in vigore dal 5 novembre u. s. ha vietata l'importazione in Francia delle conifere dei generi « *Abies* », « *Pinea* », « *Pinus* », « *Pseudotsuga* » e « *Tsuga* ». Per le altre conifere, è ammessa l'importazione, ma occorre un certificato fitopatologico, di modello speciale, nel quale deve essere dichiarato che le conifere facenti parte della spedizione, sono immuni da malattie e parassiti dannosi, e specialmente da « *Rabdocline pseudo-tsugae* ». È questo un fungo trovato dal Sydow nel 1922 in America e che attacca specialmente la « *Pseudotsuga taxifolia* ».

ESPOSIZIONE FLOREALE A NIZZA. — Organizzata dalla Società d'Orticoltura Pratica di Nizza e Alpi Marittime avrà luogo dal 26 al 30 marzo, all'Esplanade du Paillon, a Nizza, una grande esposizione floreale. Per informazioni rivolgersi alla « Societé d'Horticulture Pratique », 33 Rue Raimboldi, Nice (A. M.) France.

PICCOLE NOTIZIE DELLA STAZIONE SPERIMENTALE.

Rose innestate su R. indica mayor. — Abbiamo ricevuto un assortimento di varietà di rose nuove innestate su R. indica mayor e desideriamo diffonderle. Le varietà sono le seguenti:

Hadley, Golden Emblem; Julien Potin; Souv. de Claudius Pernet; Columbia, ecc.

Abbiamo anche molte belle rose innestate su R. canina.

Queste rose sono in gran parte delle Pernetiane e su questo portainnesto fioriscono ugualmente anche da noi, tutto l'anno. Sono indicate specialmente per le vallate interne, e consigliamo di piantarle non solo nella zona alta dell'olivo, ma anche in quella della vite.

Quest'anno i prezzi delle piante sono ribassati ed è il caso di approfittarne, piantando molte rose nuove.

Agrumi. — I vecchi sanremesi ricordano la dovizia di aranci, di limoni, di mandarini e di cedri dei tempi andati.

Le antiche piante di agrumi che allietavano i nostri giardini ora sono scomparse. Conviene rimetterne delle altre. La nostra Stazione Sperimentale ha importato e propagato un bel numero di varietà di aranci, di mandarini, di chinotti, di grape-fruit, e li mette a disposizione del pubblico, consigliando di piantarle nei giardini ed attorno alle case.

Le Ginestre rosse. — Le ginestre rosse sono piante relativamente nuove e per questo sono poco conosciute; ma meritano la più larga diffusione per la bellezza dei loro fiori, che sbocciano in marzo.

Conviene coltivarle nei giardini e nelle coltivazioni industriali pel fiore reciso.

Oltre la Genista Dallimorei, la Stazione Sperimentale sta diffondendo l'ibrido inglese « Dorothy Walpole », che è la più bella varietà di genista rossa.

L'Hibiscus della Cina. — Abbiamo un centinaio di piantine in vaso di Hibiscus Rosa-sinensis dal fiore rosso doppio ed altrettante dal fiore rosso scempio.

Questi Hibiscus fioriscono tutto l'anno in Sanremo e resistono nel nostro clima nelle zone dove prospera il limone; ma sono ancora troppo rari nei nostri giardini. Ve ne è un bellissimo esemplare nel giardino della Villa « Las Aromas » del Corso degli Inglesi, esemplare che si può ammirare dalla strada. Fiorisce anche di inverno ed è molto decorativo.

Conviene diffondere nei giardini pubblici e privati questa malvacea arbustiva della Cina, molto apprezzata in tutte le regioni a clima tropicale e sub-tropicale. Chi scrive l'ha trovata in Messico, in Cuba, al Brasile, in Florida, in California, nelle Isole Havai, nell'East Africa, a Zanzibar, a Tripoli ed a Rodi. Ovunque costituisce un bellissimo ornamento dei giardini.

IL

Nitrato Ammonico

AZOGENO

34 - 35 per cento di azoto (concentrato)

15 - 16 per cento di azoto (diluito con gesso)

Fabbricato a BUSSI - OFFICINE - Pescara

è il migliore concime azotato

Per tutti i terreni
Per tutte le coltivazioni
Tanto alla semina
Quanto in copertura.

AZOGENO S. A. - Vado Ligure (Savona)

Capitale L. 40.000.000 int. vers. Sede Milano

Stabilimenti: BUSSI (Pescara) — VADO LIGURE (Savona).

BIBLIOGRAFIA

L'INDICATORE DEI COMUNI D'ITALIA. - La Ditta Carlo Colombo, Tipografia della Camera dei Deputati, Via Campo Marzio n. 74 - Roma (130) ha pubblicato un bel manualetto tascabile, opera del sig. Paolo de Pascale, intitolato: « *Indicatore delle nuove denominazioni ed aggregazioni dei Comuni del Regno di Italia.*

Vi è riferimento alle voci precedenti dei Comuni, che subirono variazioni ed annotazione delle aggregazioni relative; vi sono comprese altre utili notizie e l'indicazione dei Regi Decreti, che apportarono ciascuna modifica.

Vi sono inseriti, inoltre, un quadro riassuntivo statistico di tutte le Corti e di tutti i Tribunali del Regno, con l'indicazione numerica dei Tribunali e delle Preture, rispettivamente dipendenti, nonchè due elenchi completi e per ordine alfabetico di tutti i Tribunali e di tutte le Preture del Regno d'Italia, con riferimento agli uffici superiori da cui dipendono, e indicazione delle Provincie relative, comprese quelle di recente istituzione, secondo la Nuova Circostrizione Giudiziaria, così modificata con Regio decreto 31 maggio, 1928-VI, n. 1320.

Il libretto costa L. 15.

PICCOLI ANNUNCI.

CERCASI SOCIO che apporti 400 mila lire, meglio se 500 mila per sviluppare un'impresa orticola in territorio di San Remo, da parte di un proprietario che possiede un terreno di 3 ettari già sistemato, attrezzato, reso irriguo con acqua propria, e piantato con mimose, palme, rose, ecc., ecc.

Il Socio dovrebbe assistere personalmente ai lavori ed abitare nella campagna, dove esiste ottima casa nuova.

Offresi una bella opportunità per una persona attiva, che desideri venire a vivere a San Remo, in un buon clima, dedicandosi ad una sana occupazione ed a sviluppare un buon affare.

Dirigersi: Prof. Mario Calvino a San Remo.

CERCASI SOCIO con 200 mila lire per sviluppare coltivazioni floreali da parte di proprietario di terreni dove già si coltivano garofani, rose, mimose, ecc. con ottimo risultato.

Si preferirebbe tedesco esperto in floricoltura.

Scrivere alla Costa Azzurra N. 70, Casella postale 102 - San Remo.

VENDESI terreno di circa 5000 mq. con villino di 10 vani, vasche, tuberia, coltivato olivi, mimose, viti ed alberi da frutto, situato nel suburbio di Sanremo, prezzo L. 75.000. Scrivere « Costa Azzurra » N. 9. Casella Postale 102 - San Remo.

CERCASI buon innestatore di rose (per gl'innesti a spacco ed a scudetto). Rivolgersi alla Costa Azzurra - Villa Meridiana, San Remo.

D. AICARDI. « I Garofani rifiorenti » Come si coltivano, come si moltiplicano e come si ottengono nuove varietà. - Trattato completo, indispensabile agli Amatori e Professionisti residenti al Nord od al Sud, che coltivano una sola pianta in vaso o delle migliaia con indirizzo industriale.

Il libro del Cav. D. Aicardi consta di pag. 280 (14 ½ × 21 ½ cent.) ed è illustrato con 48 fotografie originali. E' stampato in carta cromo finissima.

Lo inviamo per posta, raccomandato, franco di porto, per L. 20 (prezzo ribassato del 20 %).

Indirizzare le cartoline vaglia alla « Stazione Sperimentale di Floricoltura » - Casella Postale 102 - Sanremo.

Prof. Dott. M. CALVINO, Direttore-Responsabile

Dati dell'Osservatorio di Ecologia Agraria

della Stazione Sperimentale di Floricoltura " O. Raimondo „

Situato nella Villa Meridiana

Long. dal Monte Mario 4.° 40' 29" - Latit. 43° 49' 11" - Altezza s. mare 24 m.

Mese di GENNAIO 1931.

Giorno	Stato del Cielo	VENTO (direz. e frequenza) I.	II.	III.	IV.	Pressione m/m	TEMPERAT. Aria media	mass.	min.	Temperatura Terreno 10 cm. profond.	Umidità relativa %	Evaporazione m/m	Acqua caduta m/m
1	coper.	1	—	0.5	0.5	749.6	10.3	13.2	7.2	11.8	79	1.5	6.60
2	seren.	0.5	0.5	—	2	52.4	10.0	14.6	7.8	13.4	77	2.0	2.40
3	coper.	0.5	0.5	—	1	57.9	10.9	14.2	9.0	12.8	84	1.2	
4	misto	0.5	0.5	0.5	0.5	56.1	12.6	14.6	10.8	13.8	92	0.6	0.95
5	seren.	—	—	1	2	58.0	11.0	16.6	8.6	14.0	55	3.8	
6	»	—	—	—	2	62.5	9.0	14.2	6.6	12.6	51	3.8	
7	»	0.5	0.5	—	1	63.6	6.5	12.6	4.0	11.4	54	4.2	
8	»	—	1	—	2	63.9	4.9	10.6	1.8	10.6	56	3.0	
9	misto	—	1	—	1	62.9	4.0	7.8	1.6	9.0	68	2.2	
10	seren.	1	0.5	—	1.5	62.5	4.0	8.2	1.6	10.0	53	2.8	
11	»	—	—	1	2	63.5	4.9	9.8	2.2	9.8	55	3.2	
12	»	—	1	—	2	59.3	6.1	11.6	3.0	10.2	52	1.6	
13	coper.	—	—	—	2	53.5	6.0	9.0	3.8	8.8	61	1.8	
14	misto	—	—	1	1	55.2	7.1	10.8	5.0	9.8	71	2.2	0.60
15	seren.	—	—	1	2	61.1	7.6	13.8	4.6	11.2	47	3.8	
16	»	—	—	—	2	62.0	7.8	13.8	4.6	11.2	45	4.5	
17	misto	—	—	—	1	51.2	8.3	13.0	5.2	10.8	74	2.8	
18	seren.	—	—	—	2	55.7	11.0	15.6	8.4	11.8	29	7.2	
19	»	1	—	—	2	62.4	9.9	15.0	7.6	11.8	61	4.8	
20	misto	—	—	—	1	64.9	11.3	15.8	7.6	11.8	80	2.6	
21	»	2	—	—	1	67.3	12.6	17.0	10.6	14.0	63	3.5	
22	seren.	1	—	—	1	68.1	11.5	15.6	8.6	14.0	65	3.8	
23	misto	1	—	—	—	68.3	10.8	13.6	9.0	13.6	75	2.2	
24	»	—	—	2.5	0.5	57.9	12.1	13.6	10.8	13.2	82	2.4	15.80
25	seren.	—	—	—	2	56.1	11.2	16.0	8.8	15.0	81	2.0	
26	»	—	—	—	3	57.3	10.7	14.2	7.6	11.8	19	7.7	
27	»	—	—	—	2	59.7	9.7	15.2	6.6	11.8	15	10.0	
28	»	—	—	0.5	1.5	60.7	6.9	11.2	4.2	11.0	45	6.0	
29	misto	—	—	1	2	63.9	7.4	11.6	4.8	10.8	67	3.0	
30	»	1	—	—	2	55.6	8.6	13.2	6.6	13.0	69	2.8	
31	seren.	—	—	1	1	57.4	7.6	13.0	5.2	12.2	55	3.8	
Mese	ser. 18 mis. 10 cop. 3	% 10	% 5.5	% 10	% 46.5	media 759.6	media 8.7°	media 13.1°	media 6.21°	media 11.9	media 60.9 %	media 3,44 totale 107.8	totale mm. 26.35

Eliofania (ore di sole) in ore e decimi: I.a decade 49.2; II.a decade 61.5 III.a decade 49.1; Mese 159.8.

Annotazioni: giorno 14, al mattino, neve sui monti circostanti.

L'Osservatore: Scarella Antonio.

Mercato dei fiori di Sanremo

Mese di Gennaio 1931 - Cesti entrati al mercato N. 23.504.

Mercato dei fiori di Ventimiglia

Mese di Gennaio 1931 - Cesti entrati al mercato N. 19.165.

GAROFANI — Comuni al 100	da L.	22	a L.	60
» — Extra alla dozzina	» »	18	» »	30
ROSE — Brunner al 100 . . .	» »	65	» »	100
» — Druschki » . . .	» »	80	» »	110
VERDE — Foglie di palma al 100	» »	65	» »	90
Aspar. plumosus alla dozz.	da L.	4	a L.	4,50
» Sprengeri al Kg.	» »	3,50	» »	4,50
Ruscus racemosus » . .	»	16.		

Corderia Nazionale A. E. Cartotto fu Giov.

Via Cesarea N. 7 - A — GENOVA (102)

Telef. Int. N. 51-216. Telegrammi: Corderia Nazionale - Genova.

SPAGHI e CORDICELLE per imballaggi fiori, piante, frutta, ecc.

FILATI COTONE ritorti per coltivazioni garofani.

TELA JUTA - CINGHIE di Canapa, JUTA, per attrezzi e tapezzieri.

CORDAMI d'ogni genere per l'Industria, Marina e l'Agricoltura.

FUNI METALLICHE per l'Industria estrattiva, ed altri usi.

SPAGO CANAPA e MANILLA per Macchine Mietitrici.

Esportazione Manufatti CANAPA: FIBRA greggia e pettinata.

Insetticida DELET

per la distruzione dei parassiti delle piante da fiore, da orto e da frutto (nicotina 3,25 o|o — Solfoleato di potassio 15 o|o Olio essenziale composto 2,5 o|o)

Fortemente più micidiale dell'estratto di tabacco il DELET:

uccide con molta rapidità i parassiti
non brucia e non macchia nè foglie, nè fiori
non provoca la chiusura dei pori respiratori del fogliame
mantiene costante la sua composizione e quindi l'efficacia.

Spedizione di saggio franco destino nel Regno a mezzo pacco postale contro pagamento anticipato:

Latta da 100 grammi netto L. 5,25 — Latta da 1 kg. lordo L. 16,50
Latta da 250 grammi lordo L. 8,50 — Latta da 4 kg. lordo L. 56
Latta da 500 grammi lordo L. 12,50

EUGENIO RONCO — Via S. Teresa, 16 — TORINO.

Stazione Sperimentale di Floricoltura "O. Raimondo,,

SANREMO

ERBA ELEFANTE (Pennisetum purpureum)

PRONTA PER ESSERE SPEDITA SUBITO.

E' la Graminacea colossale perenne, che ha fatto la fortuna di molti paesi semiaridi. E' pianta delle regioni temperate calde e tropicali, ma cresce bene anche fuori del tropico, nelle regioni dove fiorisce l'arancio. A Sanremo si è anche acclimatata bene, avendo resistito alle gelate di diversi inverni rigidi. Ne abbiamo ora molte piante che possiamo spedire subito. Invieremo una ceppaia per campione senza valore raccomandato per L. 15 e tre ceppaie per L. 40.

Le ceppaie imballate col nostro metodo, resistono anche di estate a viaggi di 15 e più giorni senza soffrire. Basterа una ceppaia per poter quest'autunno moltiplicare per talea la pianta ed estenderne la coltivazione nei climi meridionali caldi, guadagnando così un anno.

L'Erba Elefante si moltiplica per divisione di piede, pezzi di rizoma, e per talea di culmo. La talea si fa di due o tre gemme, e si colloca orizzontale od un poco inclinata nel fondo di una buca o di un solco, coprendola interamente con 10-15 centimetri di terra e tenendola inaffiata. Questo sistema di propagazione «per talea di semina» è quello adottato per la grande coltura. La piantagione si fa in linee distanti 0,80 x 0,60. Le piante accestiscono molto. L'erba si taglia quando è alta da m. 1,20 a m. 1,50. Inaffiando d'estate, si fa un taglio o due al mese. Ma dove non si può inaffiare, si taglierà ogni 40 giorni. Per fare strame si può lasciar crescere la pianta fino a tre metri. Resiste molto alla siccità ed è la sola erba che rimanga verde in luglio ed agosto, nel nostro clima, secco d'estate. In settembre-ottobre, spiga e dà seme, che nasce, se si semina in terra fina e con cura si tiene irrigato; ma non è consigliabile il seme per la grande coltura, perchè il seme ha poca germinabilità e richiede cure orticole per nascere e crescere.

Per grandi quantità di talee e rizomi, prezzi per corrispondenza.

Stazione Sperimentale di Floricoltura "Orazio Raimondo" - Sanremo

LISTINO semi in vendita:

Agathea coelestis (pochi grammi)	L.	10	al grammo
Alyssum « violaceo » »	»	2	al pacchetto
Antirrhinum majus, var. »	»	2	»
Calendula « Matuzia »	»	10	ogni 100 grammi
Calendula a fiore arancio carico	»	10	» » »
Cavolfiore gigante di Napoli (tardivo)	»	10	» » »
Garofano rifiorente della Riviera (100 semi)	»	16	
(seme ottenuto con fecond. artificiale) 1000 semi	»	150	
Genista canariensis (pochi pacchetti)	»	2	al pacchetto
Ocymum sanctum anisatum (Basilico da profumeria) Kg. 1 1/2	»	5	al grammo
Peperoni ornamentali Kg. 1/2	»	5	»
Photinia arbutifolia di 100 gr. di fruttini.	»	5	al pacchetto
Reseda odorata pyramidalis grandiflora « Machet »	»	20	ogni 100 grammi
» » » » « Goliah »	»	20	» » »
» » » » « Bismark »	»	20	» » »
Ravanello gigantesco dell'Egeo - var. rosa Kg. 1	»	5	» 10 »
Rizomi di Erba Elefante - Una ceppaia L. 20 - Tre ceppaie L. 55 (franco di porto).			
Salvia sclarea	»	5	al pacchetto
Scabiosa hybrida	»	2	»
Sorgo zuccherino (da foraggio) pochi chilogr.	»	5	ogni 100 grammi
Violaciocche quarant. (Violetta-Rosa-Rossa) Kg. 1	»	80	» » »
Zucca ornamentale cinese (pochi pacchetti)	»	2	al pacchetto
Zucca serpente (Trichosanthes anguina) »	»	2	»

Riduzione del 10 per cento su tutti i prezzi.

ERBE FORAGGERE SPECIALI a vegetazione invernale ed estiva per paesi meridionali.

(Consultateci in proposito).

Tree-Tanglefoot

L'unico mezzo sicuro e pratico per impedire a tutti gli insetti che risalgono il fusto delle piante di arrivare a danneggiare i frutti.

D'uso facilissimo ed economico, non richiede personale addestrato, chiunque può applicarlo con la più assoluta sicurezza.

Una volta applicato si mantiene efficace per oltre 100-120 giorni con qualsiasi tempo, esposto al sole ed alla pioggia.

Ottimo per difendere gli alveari dalle formiche.

Preparazione della

TANGLEFOOT COMPANY

Agente esclusivo per la vendita in Italia:

EMILIO PERERA

Piazza Stazione Nord : **Cusano Milanino (Milano)**

VII

Stazione Sperimentale di Floricoltura - Sanremo.

Piantine di Garofani Rifiorenti a grande fiore.
Piante ornamentali e da fiore.
Polymnia edulis (nuovo ortaggio, e pianta foraggera e da alcool).
Soya Hahto (l'unica varietà orticola) ecc., ecc.
Libro sui « Garofani Rifiorenti » del Cav. Domenico Aicardi
273 pag. - con 47 fotografie - Franco L. 27,50.

Indicheremo le piante per rendere produttivi terreni difficili. CONSULTATECI.

R. DIEM

BORDIGHERA - Valnervia (Italia)

La più importante coltivazione speciale di

ASPARAGUS

ornamentali per **seme, piantine e fogliame.**

(tutto l'anno)

Floricultori !

per le concimazioni azotate, date la preferenza al

Nitrato ammonico "AZOGENO,,

PRODOTTO NAZIONALE

Concentrato (34 - 35 %) di azoto,

da adoperarsi nella proporzione da 200 a 500 gr. per ogni 100 litri di acqua, a seconda delle colture e del numero delle somministrazioni.

IL NITRATO AMMONICO AZOGENO, è il concime azotato IDEALE ed INSUPERABILE, sostituisce pienamente e supera anzi di gran lunga tutti gli altri prodotti del genere; porta nel terreno l'**azoto nitrico e quello ammoniacale,** che servono rispettivamente per l'azione pronta, per quella successiva e graduale di cui hanno bisogno le piante, perchè in ogni momento della loro vegetazione si mantengono vigorose e tali da poter dare costantemente i migliori e più abbondanti prodotti.

L'azoto sotto forma ammoniacale è anche assorbito diluito in piccolissime dosi direttamente dalle piante ed ha una azione vigorizzante superiore a quella dell'azoto nitrico.

IL NITRATO AMMONICO AZOGENO, è il concime che meglio si presta per preparare nelle vasche le soluzioni fertilizzanti insieme all'acqua di irrigazione, e destinate per tutte le piante da fiore. in particolar modo per la coltura dei **garofani,** ecc.

L'AMMONIACA SINTETICA " AZOGENO ,, ha dimostrato potersi usare direttamente in soluzioni dell' 1 0[0] nelle colture orticole e floreali. Nelle Acacie da fiore invernale tale ammoniaca ha prodotto una bellissima vegetazione verde; le piante così trattate non ingialliscono, anzi si mantengono molto verdi.

AZOGENO

Società Anonima per la Fabbricazione dell'Ammoniaca Sintetica e prodotti derivati

Capitale L. 40.000.000 int. vers.

Sede: MILANO. Amministrazione: VADO LIGURE.

Stabilimenti: BUSSI-OFFICINE e VADO LIGURE (Savona).

I prodotti dell'Azogeno: SOLFATO AMMONICO 20 - 21 0[0]

NITRATO AMMONICO, diluito 15 - 16 0[0] e concentrato 34 - 35 0[0]

si trovano anche in vendita presso il CONSORZIO AGRARIO DI SANREMO e le sue Succursali.

Tip. G. Gandolfi - Sanremo

Carta - Cordami - Cotoni
Tela Juta

Carta e Spaghi speciali per imballaggio di Fiori
Cotone ritorto speciale a gomitoli per Garofani.

ESPORTAZIONE

Telegrammi: **Marazzano - Sanremo**
Telefono 285.
(tutto l'anno)

GEROLAMO MARAZZANO
SANREMO
Via Roma, 18.

SEMI E BULBI
F. BULLERI
SCAFATI (SALERNO)
CATALOGHI GRATIS

Le più belle
ROSE - DAHLIE
FREESIE COLORATE.
Le ultime novità di
CRISANTEMI e
GLADIOLI.
I migliori semi di Fiori e Ortaggi.
Catalogo Generale 1930-31 inviasi gratis dietro richiesta.

Calzature Migliorini

confezionate a mano
creazioni proprie di alta novità
— confezioni su misura —
RICCO ASSORTIMENTO
IN SOPRASCARPE DI GOMMA
:: SPECIALITA STIVALI DI GOMMA ::
— PER FLORICULTORI —
Stivaloni a L. 98

MIGLIORINI - San Remo
Via Vittorio Emanuele, 31
Telefono 56-23

DITTA LORENZO DUFOUR
Casa fondata nel 1828
GENOVA

AFIS

Estratto Legno Quassio
Insuperabile distruttore degli Afidi (pidocchi) dei fruttiferi, ortaggi e fiori.

Afis "Alfa,,

Estratto Legno Quassio superconcentrato
specialmente adatto contro i parassiti dei fiori.

In vendita presso tutti i Consorzi Agrari,
Informazioni, istruzioni, listini, a richiesta.

Stazione Sperimentale di Floricoltura "Orazio Raimondo,,

San Remo

Rose PER FIORI RECISI: Julien Potin; Ville de Paris; Souvenir de Claudius Pernet; Europa; Columbia: Briarcliff; August Noach; Mrs Henry Winnett; etc. a prezzi bassissimi.

» DA GIARDINO: « Gloria Mundi » e altre Poliante nane: scriveteci.

» RAMPICANTI: Scriveteci.

BARBATELLE DI « ROSA INDICA MAYOR », per porta-innesto - (prezzi a convenirsi).

La « Rosa indica mayor » è il migliore porta-innesto della rosa nei paesi litoranei, esposti a siccità ed in terreni calcarei.

Garofani rifiorenti. — Seme di garofano rifiorente americano prodotto in Sanremo con fecondazione artificiale.

TALEE E BARBATELLE di garofani rifiorenti.

Abbiamo molte belle varietà comuni e varietà poco diffuse, bellissime.

Abbiamo anche moltissime varietà nuove, extra.

Indicateci quali volete e vi faremo conoscere i nostri prezzi.

Mimose innestate.

Abbiamo migliaia di piantine di mimose innestate di tutte le specie e varietà, a prezzi miti. - Scriveteci.

Geniste.

GENISTA ROSSA (Dorothy Walpole) e

GENISTA DALLIMOREI, innestate (da L. 5 a L. 10 cadauna)

Piante in vaso: 10 piante L. 35 — 100 piante L. 300.

GENISTA CANARIENSIS. — Piante in vaso da L. 5 a L. 10 cadauna.

GENISTA ANDREANA, in vaso L. 10 cadauna.

PHYLICA ERICOIDES in vaso da L. 5 a L. 10 cadauna.

Piante grasse: Ricco assortimento.

Ribasso del 10 per cento sui prezzi.

Scriveteci o Visitateci.